ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII. - UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2. Trieste, Lunedì 30 Marzo 1903. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. N. 7747

L'EPIRO ALLA GRECIA?

SOFIA 29 (N). Il *Dnevnik* annunzia che da alcune settimane le città e i villaggi albanesi nei *vilajet* di Jannina sono visitati da preti giunti dalla Siria, i quali vanno raccogliendo offerte per il S. Sepolcro, e nel tempo stesso scongiurano gli arnauti cristiani a non insorgere contro il dominio turco come fanno i macedoni, avendo il Sultano già deciso di cedere l'Epiro alla Grecia.

Albanesi deportati in Asia.

Abbiamo da Scutari (Albania):

Produsse enorme sensazione la notizia che tutti i capi albanesi che si trovano rinchiusi nelle carceri di Bitolje, Salonicco e Costantinopoli, anzichè essere amnistiati, vennero trasportati nell'Asia Minore. Il *vali* Sakir pascià, per calmare gli animi dice che la notizia non è confermata da Costantinopoli.

A ZAGABRIA.

L'appetito viene mangiando.

ZAGABRIA 29 (N). Gruppi di quattro o cinque studenti ciascuno si recarono oggi da singoli commercianti, invitandoli a rimuovere dalle insegne le scritte tedesche.

I commercianti avendo corrisposto premurosamente a questo invito, tutti gli studenti, guidati da colleghi dalmati, che attendono qui ai loro studi, chiesero che fossero allontanate anche le tabelle da rèclame e le etichette tedesche dalle vetrine.

Anche a questa richiesta si corrispose. Gli studenti pretesero allora che anche dalle vetrine delle librerie fossero levati tutti i libri tedeschi. Infine i fornitori di Corte furono invitati a togliere dalle loro insegne le aquile bicipiti, perchè portano anche lo stemma ungherese. Alcuni fornitori di Corte, per evitare conflitti, corrisposero anche a questa pretesa; ma la polizia intimò loro di riapplicare le aquile bicipiti.

Stamane sull'Ilica si formarono assembramenti, senza però che avvenissero dimostrazioni. Singoli deputati e cittadini riuscirono a disperdere i gruppi formatisi. Pattuglie di guardie e di gendarmi percorrono la città. Le truppe sono consegnate. Un manifesto della polizia vieta, qualunque assembramento nelle vie e sospende tutti i concerti pubblici.

Stasera vi è tranquillità perfetta.

ZAGABRIA 29 (N). Gli studenti tennero un'adunanza, in cui si deliberò di convocare un comizio all'aperto per chiedere che siano tutelati i diritti della lingua croata.

Senato francese.

PARIGI 29 (N). Il Senato esaurì la discussione del bilancio.

La Camera dovrà occuparsi domani delle modificazioni introdotte dal Senato nel bilancio.

Le elezioni in Germania.

BERLINO 29 (N). Un'ordinanza imperiale indice le elezioni generali pel 16 giugno.

Gli sgravi d'imposte in Italia.

ROMA 29 (N). La commissione agli sgravi, riunitasi oggi, deliberò di estendere lo sgravio del sale comune anche al sale macinato e di concedere l'abbuono totale delle quote minime sino a due lire, compresa la sovraimposta comunale e provinciale da rimborsarsi dallo Stato a tutte le provincie del regno.

Ancora un'inchiesta sul Benàdir.

ROMA 29 (N). L'ammiraglio Mirabello che andrà in Cina a comandare la forza navale oceanica, fu incaricato di fare un'inchiesta suppletiva sull'amministrazione del Benàdir. L'ammiraglio Mirabello partirà il 7 aprile sull'incrociatore „Vettor Pisani". L'idea di affidare tale missione a Mirabello riscuote il plauso generale, sapendosi il valore di quest'ufficiale superiore.

Un nuovo progetto di Baccelli.

L'Università Politecnica.

ROMA 29 (N). Stasera, visitando il ministro Guido Baccelli, lo trovai solo a lavorare intorno a un disegno di legge che intende presentare in uno dei prossimi Consigli di ministri. L'illustre uomo mi disse: Mentre il Ministero dell'istruzione pubblica studia un nuovo progetto per la scuola media, io, ministro dell'agricoltura, ho in pronto un progetto per un'Università politecnica. E Baccelli, accalorandosi, aggiunse: E' tempo ormai che sull'esempio delle nazioni più progredite, si pensi un po' più alle industrie, all'agricoltura, al commercio, alla previdenza e al credito. E come nel medio evo l'Italia con la *Universitas studiorum* dettò al mondo il giure pubblico universitario, e n'ebbe fulgida gloria, così oggi si potrebbe ridare lustro alla nazione con un nuovo tipo di università, composta di quattro distinte facoltà: 1. Ingegneria pratica; 2. Agricoltura pratica; 3. Industria e Commercio; 4. Previdenza e Credito. Da queste quattro facoltà, utilmente affratellate e congiunte, nascerebbe il nuovo tipo italico di Università politecnica. Il ministro spera di presentare il progetto alla Camera, non appena si riaprirà, sempre che non gli venga meno il tempo per condurlo a termine.

Malumori contro Rampolla.

ROMA 29 (N). Causa l'attitudine ostile del governo francese verso la Curia, i malumori contro Rampolla si sono accentuati in Vaticano. I cardinali di Curia sono quasi tutti contro Rampolla, Lo accusano di essere la causa della politica disastrosa in Francia. La tarda età del pontefice e la sua salute alquanto scossa impediscono ai cardinali di chiedere che venga cambiato il segretario di Stato.

LA RESISTENZA FINLANDESE.

PIETROBURGO 29 (N). La „Finlanskaja Gazeta" pubblica un decreto che destituisce i borgomastri di Helsingfors e di parecchie altre città finlandesi, perchè obbedendo ad una deliberazione presa da associazioni rivoluzionarie segrete, si rifiutarono di convocare i consigli municipali per eleggere le commissioni di reclutamento. I magistrati giustificarono il loro rifiuto dicendo che la legge di reclutamento è di competenza degli stati provinciali e che il reclutamento ordinato lede le leggi provinciali. I magistrati anzi pregarono il governo di permettere che il reclutamento segua secondo le vecchie leggi finlandesi. Il magistrato di una città dichiarò che il governatore della Finlandia può agire secondo le prescrizioni del manifesto imperiale, non così i magistrati finlandesi, che devono mostrarsi ossequienti alle leggi del paese.

Nel Marocco.

MELILLA 29 (N). La popolazione del territorio tra Fez e il confine algerino si è ribellata contro il sultano. I notabili delle tribù dei cabili del Riff si radunarono per deliberare sul contegno da tenersi. La maggioranza pare propenda pel pretendente. Stando alle ultime notizie lo zio del sultano sarebbe circondato a Hainza dai partigiani del pretendente.

UNA CAUSA DELL'AVV. RICCIO contro l'arciduca Francesco Ferdinando.

ROMA 29 (N). Dinanzi alla prima sezione della nostra Corte d'appello si discusse un'importante causa intentata dall'avv. Riccio contro l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria, erede della corona. Ecco in breve il fatto che le diede origine. L'avv. Riccio fu incaricato dal defunto cardinale di Hohenlohe di assicurare con regolare decreto la derivazione di una certa quantità d'acqua dal fiume Aniene a vantaggio della villa d'Este a Tivoli. Ottenuto il decreto, l'avv. Riccio chiese al cardinale il pagamento dei suoi onorari. Il cardinale però morì senza averlo pagato. Allora l'avv. Riccio si rivolse all'erede, arciduca Francesco Ferdinando, per il pagamento della somma di lire diecimila. L'arciduca eccepì il difetto di rappresentanza del cardinale Hohenlohe, quindi la nullità di qualsiasi obbligazione a favore del Riccio.

Relatore fu il consigliere Catastini e presidente il senatore Cardona. Le ragioni dell'arciduca d'Austria furono sostenute dall'onor. Monti-Guarnieri e quelle dell'on. Riccio dagli avv.i Teti e Lacava.

Contro gli scioperi dei ferrovieri in Olanda.

L'AJA 29 (N). Il Governo ha risposto alla relazione della Commissione che esaminò i disegni di legge contro lo sciopero dei ferrovieri, dicendosi contrario al rinvio della questione: acconsente per altro a mitigare le disposizioni penali. Così p. e. dovrebbe essere eliminata la pena della perdita dei diritti civili. Il Governo promette inoltre di regolare le norme di servizio per i ferrovieri, istituendo fra altro un giudizio arbitrale per le controversie risguardanti la disciplina.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

NUOVA YORK 29 (N). Diciottomila operai, di sette cotonifici di Lowell (Massachusetts) avevano deliberato di proclamare lo sciopero lunedì, perchè non fu accordato loro il chiesto aumento del 10 per cento sulle mercedi. I proprietari dei cotonifici si erano accordati per tenere aperti gli stabilimenti, ma poi fu stabilito di chiuderli lunedì.

DEBRECZIN 29 (N). I fornai, i sarti, i falegnami e i muratori, in tutto circa 2400 operai, deliberarono d'incominciare domani lo sciopero. Chiedono un aumento delle mercedi.

COMIZIO SOCIALISTA A BUDAPEST.

BUDAPEST 29 (N). Oggi si tenne un comizio, indetto dai socialisti, cui parteciparono circa 15.000 persone. Gli oratori protestarono contro le calunnie lanciate alla Camera dal deputato Kaas contro il capo socialista Bokanyi, e segnatamente contro quella che Bokanyi sarebbe al soldo della polizia, chiamandole basse manovre clericali. Un oratore ricorda che nel 1898 allorchè il Bokanyi attaccò nei giornali il Governo, il Kaas si recò a felicitarsi con lui, salvo più tardi, a non lasciarsi più vedere da lui quando il capo socialista per quelli stessi attacchi fu condannato ad un anno e tre mesi di prigione.

Si constatò che i deputati Ugron, Kaas e Nicola Bartha, quantunque fossero state date loro tutte le garanzie per la sicurezza personale, non sono comparsi al comizio.

Il comizio approvò un ordine del giorno in cui si dice che se quei tre deputati entro otto giorni non avranno ritrattato gli insulti lanciati contro i socialisti, questi si procureranno soddisfazione da sè.

Una commemorazione di Cavallotti.

NAPOLI 29 (N). Stamane al Teatro Umberto I, il deputato Caratti commemorò Felice Cavallotti. Erano presenti circa cinquecento persone rappresentanti molte associazioni politiche e operaie e la Borsa del lavoro. L'avvocato Petagna presentò l'oratore, il cui discorso fu spesso applaudito, specie per la rievocazione della figura di Cavallotti come poeta, scrittore, cittadino e soldato, riscuotendo in fine vivissime acclamazioni.

Alla fine della commemorazione si ebbe un piccolo incidente: il consigliere socialista Cafaro protestò contro l'arresto del russo Götz, ma fu interrotto dal commissario di servizio.

L'incrociatore „Carlo Alberto".

SPEZIA 29 (N). Una Commissione che ha visitato la nave „Carlo Alberto" si è pronunciata pel suo passaggio in disponibilità in vista dei rilevanti guasti subiti nei tre cicloni incontrati nell'Atlantico. Si attende ora una decisione ministeriale. Frattanto, smontate le macchine e il timone, si è verificato che tutto si trova in pessime condizioni.

Persona di bordo informa che la nave restò abbandonata a sè stessa durante l'infuriare d'un temporale e che l'essere la nave giunta a salvamento si deve alle sue buone qualità nautiche e alla perizia del capitano comandante Martini che si mostrò marinaio per eccellenza. Marconi, che si trovava a bordo ebbe il timore di non poter assistere al suo meritato trionfo.

UN' ESPOSIZIONE PANSLAVA.

PIETROBURGO 29 (N). La *Peterburskia Vedomosti* invita il Governo a tenere a Varsavia, anzichè a Pietroburgo la grande esposizione artistica-industriale slava, a cui dovranno concorrere tutti i popoli slavi. Varsavia, dice il giornale, corrisponde meglio che Pietroburgo allo scopo, causa la vicinanza del confine e il mite clima, e può render più splendida la mostra „della fratellanza slava universale" che sarà inaugurata dallo czar.

IL CASO DEL GENERALE MAC DONALD.

LONDRA 29 (N). A proposito del suicidio del generale Macdonald si narra che egli aveva frequenti conflitti con gli impiegati civili dell'amministrazione dell'esercito, perchè era poco pratico negli affari di cassa. Aveva fatto gravissimi rimproveri agli impiegati i quali avrebbero giurato di vendicarsi e lo accusarono di avere costumi morali riprovevoli. Il ministero della guerra chiese subito delle spiegazioni e il generale venne a darle in persona. Ora era stato deferito ad un giurì d'onore, ed era appunto in viaggio per questo scopo. Pare però che abbia preferito la morte al comparire davanti ad un giurì d'onore.

Collisione.

CHERBOURG 29 (N). Ieri avvenne una collisione fra il battello sommergibile *Narval* ed il rimorchiatore *Navette* della direzione delle costruzioni navali.

La *Navette* affondò dopo quindici minuti nell'avamporto militare, ove la profondità è di circa nove metri. L'equipaggio è salvo. Il *Narval* riportò leggere avarie.

Le autorità ordinarono un'inchiesta.

Per il promovimento industriale in Stiria.

GRAZ 29 (N). Il ministro del commercio barone de Call inaugurò oggi l'istituto per il promovimento delle industrie, eretto dal Governo.

Il trattato serbo turco.

BELGRADO 29 (N). L'ufficiosa *Srpske Novine* comunica che il trattato commerciale fra la Serbia e la Turchia venne prolungato per due mesi e che nel frattempo fra i due governi verranno stabilite le modalità per la conclusione del nuovo trattato.

Bülow conferirebbe con Prinetti e Zanardelli. NAPOLI 29 (N). Oggi è qui giunto il cancelliere tedesco conte Bülow. Riparti subito per Sorrento. Si assicura che Bülow si tratterrà per qualche giorno a Sorrento, dove avrà un colloquio con Prinetti. Non è improbabile che Bülow veda anche Zanardelli.

Lo stato dell'imperatrice Augusta. BERLINO 29 (N). L'imperatrice passò la notte tranquillamente. Lo stato generale è sodisfacente; non si è prodotta alcuna gonfiezza. L'imperatrice non sente alcun dolore.

A Palazzo Piombino e al Quirinale. ROMA 29 (N). La regina Margherita ha ricevuto oggi lo scultore Canonica che manderà quest'anno alla mostra di Venezia il ritratto della regina Margherita. Ricevette anche Paolo Sabatier, cultore di studi francescani. La regina gli parlò di Assisi dove andrà fra non molto.

Il re ha ricevuto il prof. Della Vedova presidente della Società geografica, che gli fece omaggio del nuovo grande Atlante di geografia moderna.

Fra sovrani e principi. VENEZIA 29 (N) Il principe Mirko con la consorte è arrivato qui iersera da Francoforte. Alloggiano all'Hôtel Britannia. Partiranno domani sera per Fiume e il Montenegro.

VIENNA 29 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando è giunto qui stamane con la consorte.

Elezioni politiche suppletorie. CATANIA 29 (N). Con 2671 voti De Felice fu eletto deputato del II collegio di Catania.

AVIGLIANA 29 (N). Elezione suppletoria: eletto Boselli, con voti 2155. Merlani, repubblicano, ne raccolse 768.

Marina a. u. VIENNA 29 (N). L'i. e r. nave da guerra „Frundsberg" è giunta a Messina. Dopo una sosta di sei giorni proseguirà per Gravosa. A bordo tutto bene.

Le regate a San Remo.

SAN REMO 29 (N). Oggi è seguita la prova definitiva per le coppe d'Italia e di Francia. Il cielo era nuvoloso il mare calmo; la mattina era senza vento ma nel pomeriggio soffiò un vento fresco da levante. La giornata fu interessantissima; pubblico enorme. Per la coppa di Francia „Suzette" vince „Nada". Corsa splendida; grandi ovazioni al campione francese, che è dichiarato vincitore della coppa. Anche per la coppa d'Italia la lotta fu molto interessante; „Titave" vince „Melisenda" per minuti 5.22. Domani riposo; martedì grandi feste e mercoledì continueranno le corse.

L'albergo degli assassini.

Le autorità giudiziarie di Brusselles si occupano di un affare veramente straordinario. Si tratta di dichiarazioni che sono state fatte da una donna, certa Cellina D... d'anni 40, maritata, madre di famiglia, abitante a Fivel l'Ile. Si tratta di una serie di delitti che sarebbero stati commessi nel Belgio alcuni anni or sono e che sarebbero rimasti impuniti.

Ecco il racconto fatto dalla denunciatrice ai magistrati della Procura del Re di Brusselles:

„Nel 1890 ero serva in un albergo appartenente ai coniugi X... e alla madre ed al fratello della moglie; quest'ultimo era ufficiale belga. Io dormivo in una camera situata in mezzo a quelle occupate dai viaggiatori. Una notte udii il rumore di una lotta nella camera attigua alla mia e quasi subito un grido di dolore, poi rantoli, come se si sgozzasse qualcuno. Spaventata chiusi subito la porta della mia camera a doppio giro e prestai attentamente orecchio.

Dopo qualche minuto mi parve che si trascinasse un corpo umano lungo il corridoio e si trasportasse in giardino. La notte trascorse senza altri incidenti.

Al domani mattina mi recai in giardino: in fondo ad esso notai con sorpresa che un buco era stato scavato in forma di tomba e che era stato quindi colmato di terra. Mi recai poscia in cucina dove trovai la madre della signora X... che stava occupandosi delle sue faccende abituali.

La signora X. comparve in quel momento; la sua voce era rotta dai singhiozzi; il viso era sconvolto. Essa narrò che amici del signor D... veterinario si trovavano colà ed erano venuti per sapere che cosa fosse avvenuto di lui.

— Rispondi che non l'abbiamo visto, disse la madre, e che non trascorse la notte all'albergo.

L'indomani non si parlava d'altro che della misteriosa scomparsa del signor D... veterinario assai conosciuto e ricchissimo. Mai si giunse a sapere quello che egli fosse divenuto.

Quattro notti più tardi la stessa scena si rinnovò: rumore di lotta, grida di dolore, rantoli e infine un gran silenzio. Dopo un quarto d'ora, al momento in cui si faceva uscire il cadavere della persona assassinata per trasportarla in fondo al giardino, udii distintamente la padrona dell'albergo dire al marito:

— Ernesto, sollevalo bene, non fare troppo rumore.

Questa notte non ebbi più dubbio alcuno. Ero caduta in un rifugio di „assassini"

Si aggiunge che si sono fatti degli scavi nel giardino dell'ex-albergo dei coniugi X... i quali fecero fortuna e vivono oggi delle loro rendite a Barcellona.

Si ignora finora quale sia stato il risultato di questi scavi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto dott. Giuseppe Degano, dalla famiglia dott. Carlo Garavini, cor. 25.

Per onorare la memoria della signora Berta Pollack dagli amici del figlio Umberto, A. B., A. B., U. B., I. K. e G. P., cor. 30.

Università del popolo. L'egregio professor Libero Fracassetti chiuse degnamente il ciclo delle conferenze di quest'anno, parlando ieri, nella sala della Società di Ginnastica, di Giosuè Carducci. Del più grande poeta che oggi vanti il mondo, l'egregio conferenziere analizzò minutamente, con coscienza di studioso, con entusiasmo di ammiratore e di amico e con alata parola, l'opera letteraria e critica; disse squarci poetici e portò a cielo, meritando che le sue parole fossero continuamente interrotte da applausi, il grande genio, veramente e interamente italico. Alcuni versi da lui recitati furono accolti da ovazioni frenetiche e alla fine il conferenziere fu più e più volte rievocato dagli insistenti applausi.

* La lezione che si sarebbe dovuta tenere questa sera nella palestra della scuola di via Giuseppe Parini, resta sospesa

Circolo di studi sociali. La conferenza tenuta ieri dal dott. Crespi di Milano è di quelle che non si possono condensare nel breve spazio di una relazione di giornale quotidiano. Il Crespi, giovanissimo studioso, è oratore dialettico poderoso; egli appartiene a quella originalissima scuola italiana intesa allo studio di una conciliazione fra le ragioni supreme ed immanenti dell'individualismo con la trasformazione economica che il socialismo ha nel suo programma. Ed è di tale caratteristico stato d'animo di molti giovani socialisti italiani che il dott. Crespi si è fatto ieri l'interprete dotto ed eloquente. Per lui il socialismo, sorto quale reazione all'eccesso dell'individualismo doveva originariamente essere un vago idealismo collettivista; Marx lo disciplinò a sistema e, benchè molte delle sue formule sieno state smentite dai fatti, rimane di lui indistruttibile il metodo il quale deve guidare l'azione degli studiosi anche oggidì; e quel metodo, fondato sulla constatazione delle realtà esistenti, porta a ciò che la concezione socialistica va dando sempre maggiore importanza alla libertà e all'iniziativa dell'individuo, mira a lasciarla indisturbata dappertutto dove essa non riesca dannosa agli interessi collettivi e, a questo fine, riprende molte parti del programma che la borghesia ha abbandonato; esempio la lotta contro il protezionismo che riunisce l'idealità nuova con le tradizioni del liberismo borghese; anche lo Stato, in questa concezione sociale, deve ricondursi al minimo di funzioni, vivere soltanto in quanto adempia a scopi che l'individuo e le associazioni non sieno in grado di compiere meglio da sè.

Non possiamo che enunciare aridamente queste tesi; il dott. Crespi le confortò di un largo corredo di dottrina e di indagine facendosi ascoltare attentamente e applaudire con calore dal numeroso uditorio.

*** Stasera alle 8.30, nei locali del circolo, il dott. Crespi parlerà sul „Socialismo comunale".

Banco operaio di mutui prestiti. Nella sala del Ridotto al Politeama Rossetti si tenne ieri il congresso generale ordinario di questo consorzio economico. Presiedeva il sig. Giuseppe Metlicovitz, il quale, constatato il numero legale dei consortisti presenti, invita l'assemblea a votare un ringraziamento alla direzione del Politeama Rossetti per la cortese concessione della sala. L'assemblea assorge.

Il direttore sig. Enrico Gortan legge poi la relazione virtuale sulla gestione 1902 e il relativo bilancio. Si apprende da questi documenti che nella gestione testè chiusasi, la XVII dalla fondazione del Banco, si accentuò quel processo di assestamento che si era delineato negli anni precedenti, tanto che le quote di vecchia emissione stanno per raggiungere la pari e la raggiungeranno certo nel 1905.

Il capitale consorziale ammonta a cor. 139.521,60; il fondo di riserva a cor. 60.071,73. Di vecchi crediti già depennati furono incassate 3000 corone; rimangono ancora da incassare corone 23.452,93 che sono valutate in bilancio con 2 centesimi.

Il fondo di previdenza per gl'impiegati ed inservienti del Banco, istituito il 14 aprile 1901, ha raggiunto corone 1575,94. Durante l'anno furono versate al Banco, in conto corrente corone 412.858,22; ritirate 350.695,04.

Il segretario sig. Parmicich legge poi il rapporto dei revisori, che attesta la perfetta regolarità dei bilanci e delle allibrazioni e afferma che la contabilità del Consorzio è tenuta in modo esemplare.

Parlano vari consortisti, alcuni chiedendo schiarimenti, altri rilevando la concordia che regna nel Consorzio, e tributando vivi elogi all'opera solerte della direzione, specialmente per l'avvenuto incasso di crediti depennati. L'assemblea vota analogo ringraziamento alla Direzione ed agli impiegati per il loro zelo.

Si passa infine allo spoglio delle schede deposte per la rinnovazione parziale delle cariche sociali. Risultarono eletti a voti quasi unanimi:

Vicepresidente avv. Giuliano Perco; *direttori effettivi* Enrico Arnerrytsch, Emilio Fano, Enrico fu Carlo Gortan, Giuseppe Petris; *direttore sostituto* Pietro di L. Trani; *revisori* Giuseppe Ballis, Antonio Dudovich, Giacomo Liebermann, Ernesto Oblak, Teodoro Puppis.

Decesso. Una giovane, attiva e promettente esistenza si è spenta ieri: è morto il dott. Giuseppe Degano, medico distrettuale, professionista coscienzioso altrettanto che buono e probo cittadino. La sua morte desta profondo, infinito rimpianto in una schiera numerosa di affezionatissimi amici.

Ai superstiti le nostre condoglianze.

La polvere in Punto franco. Se in città la polvere regna sovrana ad onta degli sforzi che si fanno per inaffiare le vie, in Punto franco poi, essa impera addirittura, giacchè quelle vie battute da innumerevoli carri e da un continuo movimento di pedoni, non hanno avuto mai più dall'estate scorsa, una goccia d'acqua gettatavi dalla mano dell'uomo.

Sarebbe desiderabile che l'amministrazione dei Magazzini generali provvedesse all'inaffiamento del suo recinto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Berta Pollack, dal signor Giulio Pollak cognato dell'estinta, corone 50 a favore degli Amici dell'infanzia, corone 50 a favore della Previdenza, cor. 50 a favore dell'Ospitale israelitico; dal sig. Vittorio Besso, cor. 20 a favore della Guardia medica; dai signori Umberto Pollack e consorte, nipoti dell'estinto, cor. 100 a favore del fondo orfani e vedove della Società fra impiegati civili.

— Il dott. Gilberto Senigaglia elargì cor. 10 alla Guardia medica per onorare la memoria dell'amico dott. Giuseppe Degano.

— Per onorare la memoria della sig.ra Berta Pollack la signora Rosa ved. Segrè e nipote elargirono alla Guardia medica cor. 30.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia Vidali di via Evangelista Torricelli, ci pervennero: da un piranese cor. 2; gli inquilini di via E. Torricelli N. 4, cor. 2.40; Anonima cor. 5; M. P. cor. 20; Giulio Pollack, per onorare la memoria della cognata sig. Berta Pollack, cor. 25.

A favore della povera vedova Englaro e dei suoi quattro bambini: M. P., cor. 20; Anita, Amelia e Antonio Perissich, cor. 3; Famiglia Doria, cor. 2; Pina e Medea, cor. 1; Ida, cor. 0.20; Ernesto S. Levi, cor. 2; Anonima cor. 5; V. Lazzara, cor. 6; Francesco Rossi, cor. 0.30; Giuseppe Piazza, cor. 0.20; Giusto Sedmak, cor. 1; Anna Pesenti, cor. 0.20; Giuseppina Cecconi, cor. 0.10; Maria Cattaruzzi, cor. 0.50; Andrea Bosner, cor. 0.20; Gennaro Zammola, cor. 0.60; Caterina Rossi, cor. 0.40; Regina Feruglio, cor. 0.30; Angelo Sambo, cor. 0.20; Giulio Pollack, per onorare la memoria della cognata sig. Berta Pollack, cor. 25.

„Club famigliare". Ieri si chiuse la prima esposizione organizzata dal „Club famigliare". In complesso la mostra ebbe un esito invero soddisfacente tanto per il numero dei quadri esposti quanto per la sua originalità. La giuria era composta dei signori Vittorio Rejà, Ferdinando Ferlettig ed Alessandro Centis. Il primo premio fu conferito al signor Enrico Filipp che espose un bellissimo quadro intitolato „Enigma". Il secondo fu aggiudicato a quello originalissimo dei signori Maldini e Musatto, che intitolarono: „I fastidi de un gran omo". Il terzo premio l'ottenne il signor Giuseppe Humbert che dipinse con molta grazia una bellissima coppia di gattini e intitolò il quadro: „Gli amori di Giulietta e Romeo". Il signor Humbert ebbe pure il quarto premio con un dipinto molto caratteristico intitolato; „Oro, incenso e mirra". Il quinto toccò alla signorina Luigia Egartner che espose un bozzetto umoristico fatto con molta maestria.

Il cadavere di un neonato. Giuseppe Rancovich, becchino al cimitero di Sant'Anna, passando ieri verso le 2 e mezzo pom. per uno dei viali principali trovò tra due tombe un involto contenente il cadaverino di un neonato. Egli pose a terra il lugubre fardello, rese avvertito del fatto l'ispettore delle guardie

---

DUPLICE FIAMMA.

(39)

Vano timore: il visconte era sempre svenuto e del resto, ammettendo anche che egli fosse in sentimenti, non avrebbe potuto veder sua moglie, perchè la copertura della barella lo ricopriva intieramente.

I portatori si allontanarono con lentezza, secondo gli ordini di Ranglade.

La signora di Gerigny ritornò allora sulla soglia della porta-finestra, curvandosi leggermente in avanti per vedere ancora il sinistro corteo.

Tese le braccia in attitudine supplichevole, e scossa da singhiozzi, con voce straziante, disse:

— Egli se ne va! Enrico, mio amato Enrico, io sono innocente! Oh! è possibile? M'è interdetto di curarlo, di rimaner presso di lui, e bisogna ch'io mi sottometta. «Egli può morire, ed io non l'avrò abbracciato, non gli avrò detto che non ho mai cessato d'esser degna di lui!»

I portatori erano scomparsi allo svolto del viale, ed ella rimaneva sempre con lo sguardo fisso nella direzione in cui aveva veduto sparir la barella.

— Tornate a casa, signora - disse d'Orgeval assai commosso.

«Fra un'ora verrò a portarvi notizie di vostro marito.

Poi si allontanò in fretta onde raggiungere Ranglade a cui non voleva lasciare l'incarico di accompagnar solo, fino all'albergo, la barella su cui giaceva il loro amico.

Il dottore s'inchinò rispettoso dinanzi alla viscontessa e seguì d'Orgeval.

- Voi non potete restar più a lungo, qui.

Con l'aiuto di Saturnino, egli trascinò la giovane donna, fino alla vettura che li aveva condotti a Neuilly, e che li ricondusse rapidamente al palazzo del Parco Monceau.

XV.

Il maestro

In quello stesso giorno, verso le cinque del pomeriggio, nella pittoresca e civettuola villa del boulevard Lannes, Bianca Fauverot, distesa su un divano da giardino, nella serra, fumava una sigaretta, pensierosa, seguendo con lo sguardo le nuvole leggiere di fumo che fluttuavano sul suo capo.

Vicino a lei, su una piccola tavola araba, trovavasi un ventaglio di piume bianche e un piatto d'argento con un elegante bicchiere pieno di una bevanda ghiacciata che ella beveva, di tanto in tanto con un cannellino di paglia.

Intorno a lei, grandi arbusti esotici protendevano le loro foglie bizzarre; dinanzi s'estendeva il giardino, inondato di sole e pieno di fiori, che si schiudevano nelle aiuole, artisticamente disegnate.

La «dama bionda» aveva male dormito dopo le emozioni provate appresso alla sua uscita dalle Folies Bergéres.

Ella si era alzata tardi, cioè alle due pomeridiane, aveva preso un bagno profumato, poi si era abbigliata. Aveva fatto colazione senza appetito con un uovo, un panino e una coppa di champagne.

Si sentiva stanca, snervata, e, sopratutto triste.

Era adorabile nella sua languida posa. La testa graziosa riposava su un cuscino di peluche reseda, ornato di galloni d'oro, è il sole giuocava coi suoi capelli biondi raccolti in magnifiche treccie. Indossava un abito da camera in crespo di Cina rosa, guarnito di leggeri merletti che lasciavano nudi il suo bel collo e le sue belle braccia; era calzata di piccoli sandali di seta rosa in cui i piedini nudi dalla caviglia delicata si muovevano liberamente.

Vicino a lei si trovavano molti giornali che parlavano del suo debutto.

Il suo spirito però non poteva fissarsi su niente che non fosse quello che la preoccupava.

Ella si stupiva di non avere ancora ricevuto notizia alcuna del signor di Gerigny o di Alberto Mesnars.

In verità, ciò era strano, inesplicabile. Nessuna notizia alle cinque del pomeriggio.

Che era dunque accaduto laggiù?

A diverse riprese Bianca aveva formato il progetto di inviare qualcheduno dal visconte o da Alberto per sapere qualche cosa, ma ne aveva poi subito dimesso il pensiero, riflettendo che avrebbe agito con imprudenza.

Suonarono le cinque e mezzo.

Il sole declinava sull'orizzonte, dietro la casetta del «maestro» tutto era dolce e puro al di fuori, nel giardino.

Gli uccelli che eransi tenuti nascosti nei rami per sfuggire agli ardori del sole bruciante, ricominciavano a volare gaiamente a caccia degli insetti che ronzavano sopra le rose e gli eliotropi.

La «dama bionda» si sollevò sul divano e i suoi begli occhi brillarono.

— Bisogna che io sappia perchè non ho ancora ricevuto notizia alcuna - disse - Questa incertezza è intollerabile!

Stese la mano verso un campanello che trovavasi alla sua portata, e stava per suonare onde chiamare la cameriera e darle ordine di andare a cercare le notizie attese con impazienza, quando scorse un'ombra dinanzi a lei; spaventata gettò un leggero grido.

Ah! siete voi, maestro - disse poi - mi avete fatto paura.

Un uomo di altissima statura, magro, quasi ottuagenario, era entrato dal giardino nella serra.

Questo vecchio era dritto come un giunco ed aveva grande imponenza. Il suo volto, senza barba nè mustacchi, dai tratti angolosi, dal mento accentuato, era illuminato a due occhi neri che brillavano nelle loro orbite profonde, sotto sopraccigli grigi, duri e folti. La sua fronte alta, larga, solcata da rughe, era circondata da una capigliatura bianca una specie di criniera leonina, che ricadeva in boccoli sul colletto del vestito, un paletot ermeticamente chiuso e così lungo che rassomigliava ad una sottana da prete. Si pensava, vedendo quella testa, che aveva espressione indicibile di dolcezza e d'energia, a quei prelati alteri dei primi tempi della Chiesa, che vivevano relegati in fondo a qualche vecchio castello, tutti occupati di cose d'arte, o di lavori sapienti.

Era il signor Sigebert Vivant-Donadieu, che Bianca Fauverot e la vecchia Marianna, chiamavano il «maestro».

Sigebert Vivant-Donadieu, figlio di un vecchio istitutore comunale, lorenese, e di madre borgognona, figlia di un antiquario, era nato a Digione, la vecchia città dei famosi duca, la città dai «cento campanili» secondo un motto del re Luigi XI. Orfano a diciassette anni, possessore di un patrimonio che gli dava circa quindicimila lire di rendita, avendo fatto i suoi studi sotto la direzione di un vecchio prete, eccellente musicista, egli dimostrò di buona ora disposizione eccezionale per la musica, e ciò con gran gioia del suo maestro che erasi sforzato di sviluppare in lui il dono prodigatogli dalla natura.

A diciannove anni Sigebert, credendo averne la vocazione, voleva farsi prete; ma il maestro che lo conosceva bene, lo distolse da tale progetto. Poco dopo il giovane vinse il premio di Roma, e rimase quattro anni in Italia, a villa Medici come pensionario dello Stato.

Ritornato a Parigi, divenne maestro di cappella in una chiesa e da allora consacrò la sua vita alla musica religiosa; scrisse numerose opere dotte ed apprezzate sull'arte di cui era divenuto un maestro universalmente conosciuto ed apprezzato.

Glavatz di Servola il quale avvertì a sua volta il cancellista Degiampietro. Questi si recò sul luogo e constatò che il neonato era di sesso mascolino, indossava una camicetta ed era involto prima in una tela bianca e poi in un esemplare del „Piccolo" di data 14 novembre 1902. Esauriti i primi rilievi, il funzionario avvertì la commissione agli istantanei la la quale comparve verso le 4 ed esaminò il cadaverino.

Disgraziato accidente. Ieri verso un'ora pom., il garzone macellaio Romano Girometta di 14 anni, abitante in via Mozza N. 2, terminato di pulire un vetro nella macelleria ov'è occupato saltò giù da uno sgabello ed urtando col braccio sinistro in uno di quei ganci che servono ad appenderci la carne, s'infilò in modo da riportare una grave ferita. Recatosi alla Guardia medica, il dottore dovette fargli quattro suture.

Per amore o per forza... Giovanni Widmar, operaio, abitante alla salita di Gretta N. 102, passando l'altra sera per la via S. Francesco fu avvicinato da uno sconosciuto il quale lo prese confidenzialmente per un braccio e gli disse:

— Giusto ben che te trovo; no go un boro e sento 'na voia mata de bever: te paghi un mezzo?

— Ma gnanca un quarto, rispose il Widmar: chi lo conossi a lei? la me moli!

— Un solo quartin -

— Gnanca 'na schizza, no la ga parenti più stretti?

— Ostriga! par sete soldi!

— No go, no go soldi mi, auf: la vadi a secar un più tondo...

Lo sconosciuto allora introdusse una mano nella saccoccia dei calzoni del Widmar e prima che questi riuscisse a farlo allontanare, la ritirò piena di monete da 20 e da 10 centesimi, e poi se la svignò. Il derubato si mise a gridare facendo accorrere le guardie le quali inseguirono il ladro ed in breve lo raggiunsero. Alla Polizia il tizio si qualificò per Giovanni D., di 21 anno, calderaio, abitante in Rozzol. Egli negò di aver derubato il Widmar. Però, perquisito, fu trovato in possesso di due corone. Fu trattenuto in arresto.

Ciclista sfortunato. Ieri nel pomeriggio il giovane fornaio Luigi Stolfa di 17 anni, occupato nella panetteria N. 6 di via del Farneto, ed abitante in via S. Maurizio N. 1, volle andare a fare un'escursione in bicicletta. Verso le 4 pom. nei pressi di Montebello, pedalava con discreta velocità quando con la bicicletta urtò contro un sasso e andò a ruzzolar sul terreno ferendosi alquanto gravemente alla gamba sinistra. Nonostante la gravità delle ferite lo Stolfa voleva risalire sulla macchina, ma alcuni suoi compagni, visto che perdeva molto sangue, lo convinsero di lasciarsi accompagnare all'ospedale dove lo si dovette accogliere nel quarto ripartimento.

Furterelli. Ignazio Copola, proprietario di una cucina popolare in via del l'Istria N. 13, denunciò all'ispettorato di S. Giacomo che mercoledì mattina aveva incaricato il ragazzo Rodolfo R., di 15 anni, di recarsi in una macelleria vicina ad acquistare un chilogramma di carne e che il furfantello invece si era trattenuto il fiorino ricevuto e non si era fatto più vedere.

* Il R. trovasi attualmente in arresto. Fu arrestato giovedì mattina perchè nella sera precedente aveva rubato 11 lastre a danno della signora Giuseppina Barich, abitante al N. 319 di Santa Maria Maddalena inferiore e nel pomeriggio del giorno stesso cinque corone a danno dell'operaio Giovanni Drasler.

La mano altrui. La sartina Ermenegilda Spavitz, di 17 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 4, ieri mattina alle 10 ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni alla guancia e all'orbita sinistra che disse aver riportato per mano altrui.

* Alle 11 e mezzo ricorse pure alla suddetta istituzione Maria Cevetan, di 39 anni, abitante in Scorcola N. 292, la quale essendo pure stata percossa aveva riportato parecchie escoriazioni e contusioni alla faccia.

Potente sbornia. Iersera, verso le 11, un giovanetto che andava lentamente su per la via dell'Acquedotto, giunto presso il caffè „Centrale" stramazzò al suolo. Chi accorse in di lui aiuto s'avvide che si trattava di una potente sbornia. L'alcoolizzato venne condotto alla Guardia medica ove mercè alcune cure fu fatto un po' rinvenire. Fu identificato per Ruggero T., d'anni 16, abitante in Guardiella. A sedici anni? E' doloroso!

All'osteria. Il bracciante Vincenzo Covacich, d'anni 40, e il calzolaio Francesco Britz, d'anni 44, entrambi abitanti al N. 1 di via Tivernella, iersera si trovavano in un'osteria del rione. Colà si svolse una rissa fra due individui - così il racconto dei sunnominati - e volarono bicchieri e mezzine. Tanto il Covacich, quanto il Britz colpiti dai cocci dei recipienti infranti, rimasero feriti al capo e ricorsero alla Guardia medica.

Acqua bollente gettata dalla finestra? Il carbonaio Raimondo Michelaz, d'anni 30, abitante in via Media N. 6, ricorse ieri alla Stazione di soccorso per farsi medicare il collo, tutto scottato. Egli dichiarò che mentre chiacchierava in via della Madonnina con un amico gli venne gettata contro, da una finestra dell'acqua bollente. Sarà!?

Caduta. Michele Sukor, di 24 anni, timoniere a bordo del piroscafo a. u. „Olimpo" ormeggiato al molo N. 1 del punto franco, ieri mattina poco dopo le 10, cadendo dall'alto riportò alcune contusioni alla gamba destra. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure più urgenti.

Corrispondenza aperta. *Lettore italiano.* S'Ella è stato dichiarato inabile al servizio militare, è naturale che con nessuna supplica e con nessun altro passo Ella possa ottenere di venir arrolato volontario. — *Triestino I. T.* Partenza da Trieste ore 5.30 pom. (via Cervignano) arrivo a Milano, 6.42 ant.; III Lire 23.65; partenza da Milano ore 7.30 ant., arrivo ad Alessandria 9.52; II Lire 12.10 (III non vi è); partenza da Alessandria, 11.10, arrivo a Dego ore 11.00: III Lire 3.85; assieme 20 ore e mezzo di viaggio; spesa totale L. 39.60. — *Costante lettrice.* Da Vienna (Wstb.) a Londra via Würzburg-Colonia-Ostenda-Dover, II, celere: f.chi 139; da Vienna non vengono estradati biglietti diretti di III classe fino a Londra per nessuna via.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 7.5, ore 2 pom. 14.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.7. Oggi: Alta marea 10.46 ant., 10.4 pom. — Bassa marea 4.37 ant., 4.20 pom.

Ogni giorno una. Un pittore acconsente a fare il ritratto d'uno dei suoi creditori, usuraio intrattabile che lo tormenta.

— Ditemi, domanda l'usuraio, dove devo mettere le mani, perchè la mia posa sia naturale? nelle mie tasche?

— No!... nelle mie!

Teatri e Concerti

Verdi. La perplessità dimostrata dal nostro pubblico per l'opera del Franchetti, alla prima rappresentazione, accenna a scomparire per dar passo poco per volta a quel pieno e completo assentimento, che la poderosa concezione del Franchetti ha il diritto di pretendere.

Iersera il successo della „Germania", alla seconda rappresentazione, fu notevolmente più caloroso dell'altra sera; vi fu un solo brano bissato, l'intermezzo che precede l'epilogo, ma gli applausi risonarono più frequenti, più nutriti e spontanei; gli artisti ebbero, alla fine degli atti, otto chiamate.

A questo favorevole risultato contribuì molto l'esecuzione complessiva, la quale, scevra dalle inevitabili incertezze che accompagnano le prime rappresentazioni, si svolse più sicura ed equilibrata.

Dei principali esecutori che seppero dare il maggiore risalto alle rispettive parti, per artistica interpretazione menzioneremo la De Macchi ed il Camera a ciascuno dei quali il pubblico, dopo il rispettivo *assolo* del secondo atto, fece calorosissime dimostrazioni di plauso.

Il tenore Dimitresco se la cavò discretamente e alla fine degli atti comparve alla ribalta assieme agli altri artisti. Gustosissimo il Viale; graziosa la signorina Irmane ed accurata nel canto e nell'azione la signorina Emma Decima nella triplice parte di *Lene, Hedwige* e *Regina.* Sempre bene il Galli e le altre parti di fianco.

L'orchestra sotto la direzione del Gialdini sonò egregiamente. E poichè è nostro compito di menzionare quei professori che sanno distinguersi nei brani *assolo*, non possiamo esimerci dal tributare una parola di lode al prof. Protti per la sicurezza e limpidità di cavata con cui eseguisce la difficilissima „sortita" per tromba, all'inizio del terzo atto.

Questa sera riposo.

Filodrammatico. Il vecchio *Romanzo di un giovane povero*, già cavallo di battaglia degli attori italiani più celebrati, come il Monti, il Ceresa ecc., interessò anche iersera, specialmente il pubblico del loggione ch'era affollato. Il Pezzinga recitò con valore ed efficacia e con lui la signorina Montagna fu ripetutamente evocata al proscenio dopo ogni quadro e specie dopo la famosa scena della torre. Bene anche il Drago, il Lotti, la signora Tassani e gli altri.

Questa sera avremo il tanto atteso dramma del Maeterlink *Monna Vanna*, che la nostra città è la prima chiamata a giudicare nella sua veste italiana. La traduzione, in versi sciolti, è di Enrico Malvani. La messa in iscena e il vestiario sono allestiti espressamente. Per questa serata vi è molta aspettativa e molto interessamento.

Fenice. Folla ad ambedue le rappresentazioni di ieri. Applausi domenicali.

Oggi rappresentazione con replica di tutti i migliori numeri.

Il concerto della Società dei filarmonici. Questa sera alle 8.15, al Politeama Rossetti, la Società dei Filarmonici dà l'annunziato concerto sociale, con l'interessante programma da noi già pubblicato. Il m.o Curellich, che doveva eseguire il „Concerto in sol minore" di Mendelssohn, per piano con accompagnamento d'orchestra, è caduto indisposto, ed ha cortesemente aderito a sostituirlo nello stesso brano la valentissima pianista signora Alice Andrich-Florio.

Di questo atto di squisita cortesia, che ha permesso che il concerto non venisse protratto, i soci saranno certamente grati alla gentile e distinta signora.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Urano" cap. B. Bednarz con 20 mila sacchi di caffè, da Santos e Fiume con 2 pass., „Venus" da Venezia con 69, „Vesta" da Costantinopoli e Medua; „Apollo" da Costantinopoli e Fiume, con 2 passeggeri; i pir. ital. „S. Severo" da Catania, con 2 pass., „Pertusola da Catania, „Fieramosca" da Marsiglia e Barletta con 10 pass.; il pir. ingl. „Genoa" da Londra e Venezia; e il pir. ottom. „Polis Mitileni" da Trebisonda e Valona.

* Partì il pir. del Lloyd „Hungaria" per Corfù scali e Vaty.

Noleggi. *Piroscafi.* „Petöfi" e „Duna" dell'Adria, da Cardiff per Venezia a 8. s. il primo e 7. 6 il secondo, „Burbo Bank" da Sapelo pel R. U. ed un porto del Continente a 79. s. 9 d., „Iser" e „Cornucopia" da S. Lorenzo pel R. U. e Continente a 19 s il primo e 18. 6 il secondo, „Orange" e „Vortigern" a „Time Charters" dagli S. U. pel West India a sterline 525 il primo e 675 il secondo, „Riverdale" da Nuova York per l'Africa del Sud a 26 s. 3 d., tre vapori dal Tyne per Civitavecchia da 7.4 a 7.9.

Velieri. „Octavia" da Anversa per Puget Sound a 13.6· „Silverhow", „Oban Bay" e „Earl Granville" dalla Costa West del Sud America pel R. U. o Continente, tutti con grano a 17 s. 6 d. più 1.3.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi.* „Borneo" partì il 27 da Moulmein per Fiume, „Szell Kalman" partì il 27 da Messina per Liverpool.

29 marzo.

Da GORIZIA.

— Per l'acquedotto.

La mancanza d'acqua fa sì che si studi alacremente al modo di porvi riparo. Ierlaltro alcuni membri delle Commisioni tecnica e legale si recarono alle sorgenti di Moncorona per esaminare quanta acqua dà quella sorgente che è ancora in possesso del conte Coronini e per la quale egli chiede 14,000 corone.

Si constatò che in quel giorno (giorno di grande magra) quella sorgente dava ett. 570, mentre le altre sorgenti cioè quelle del Comune davano in quel giorno ett. 4032.

L'acquisto di quella sorgente sarà oggetto di nuove trattative.

Si sa poi che all'Ufficio edile si fanno studi e si presenterà quanto prima un progetto per far fronte intanto ai bisogni sempre più urgenti.

— Per gli agenti in commestibili.

Le vive istanze della Direzione di questa Cassa di protezione hanno ottenuto di mettere d'accordo quasi tutti i proprietari di negozi in commestibili per chiudere alle 8 di sera anche durante l'estate, tranne al sabato sera ed alla vigilia di giorni festivi.

— La leva d'oggi.

Alla leva d'oggi si presentarono 165 coscritti dei quali 57 vennero arruolati per la ferma di 3 anni ed 8 per la riserva.

— Brutto gioco.

A Vertoiba i due ragazzi Francesco Gorcich, d'anni 12 e Giuseppe Nanutelli d'anni 15, giocavano con delle cartucce. Il Gorcich avendo, per consiglio del compagno, fatto esplodere una capsola, ne ebbe tre dita schiacciate. Fu portato in grave stato all'ospitale.

— Morte improvvisa.

E' morto oggi improvvisamente in uno dei principali Hôtels di qui il signor Riccardo Goldsticker di Breslavia. Il defunto soffriva di un'affezione cardiaca.

— Scoperta macabra.

Ieri mentre si stava scavando nel punto dove sorgerà una nuova costruzione per Ufficio di finanza, adibito alla stazione ferroviaria, alcuni scavatori urtarono col piccone contro un oggetto che opponeva resistenza. Fecero un po' di forza ed il piccone fece uscire dalla terra un teschio umano Il teschio doveva trovarsi a 6 o 7 metri di profondità. Pare che il colpo di piccone abbia staccato la testa dal corpo. Fu subito telefonato al locale Ufficio di Polizia.

Accanto al teschio fu rinvenuta una moneta, non si sa finora di quale epoca.

Il teschio ha ancora sanissimi i denti; le ossa invece al contatto dell'aria incominciano a sgretolarsi. Assai probabilmente il resto del corpo esiste sotterra. La scoperta destò viva curiosità e sensazione.

Da LAURANA.

Per la farmacia.

Al principio dell'anno decorso veniva decretata l'apertura di una farmacia a Laurana e nell'aprile l'i. r. Capitanato distrettuale di Volosca, quale autorità di prima istanza, conferiva ad uno dei molti concorrenti il diritto personale per tale nuova farmacia. Contro questa decisione alcuni competitori presentarono ricorso alla Luogotenenza, ed abbenchè da allora sieno trascorsi più di dieci mesi, non pervenne ancora la decisione.

Tale incomprensibile ritardo ci è però di sensibile pregiudizio, perchè una farmacia a Laurana è urgentemente reclamata dai bisogni della popolazione di questo comune e dei comuni limitrofi, la quale se abbisogna di un medicinale deve in oggi intraprendere un vero viaggio, congiunto con ritardo, che qualche volta può riuscire fatale, con spese non indifferenti e con perdita di tempo, mentre i forestieri, tra i quali sono molti gli ammalati e i convalescenti, per tale difetto si trovano indotti a volgerci le spalle.

Urge perciò la soluzione di tale vertenza.

ANAGRAMMA.

— Eterno esempio d'amicizia santa.
— A torto od a ragion gli estinti vanta.

Anonimo.

Spiegazione del giuoco precedente: CORTESE, SECRETO.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi garzone sarte donna. Via Madonnina 14 II p. 4497

Ricercansi prontamente lavoranti calzolai da donna e per lavori mezzani. Indirizzo Piccolo. 3525

Ricercasi garzona sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 4501

Ricercasi garzona con paga per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4498

Ricercasi ragazzo negozio manifatture con paga. Giuseppe Bolle, via Nuova. 4499

Ricercasi praticante per negozio manifatture, con paga, possibilmente già in pratica, preferibile conoscente la lingua slava. Indirizzo al Piccolo. 4289

Ricercasi brava lavorante sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 4493

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo «Piccolo». 5586

Cercasi ragazza per lavoratorio cartonaggi, anche non pratica, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4504

Cercasi garzona sarta donna con paga. Via Scuola Nuova 19, quarto. 4517

Cercasi ragazzo negozio biancheria Roma Sandrini, Piazza della Borsa. 4519

Si ricerca lavorante garzona biancheria. Barriera 14, IV. 4447

Facchino pratico dogana, con buoni attestati, ricercato da Stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 4448

Offresi balia friulana giovane sana. Indirizzo Piccolo. 4491

Piazzisti ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 4486

Praticante per scrittoio conoscenza tedesco, ricercasi, paga 20 corone mensili. Offerte «Tedesco» Piccolo. 4484

Prontamente cercansi stabili 2 mezzi lavoranti abili barbieri. Indirizzo al Piccolo. 4496

Magazziniere o riscuotitore, giovane, con cauzione 3000 corone offresi, conoscendo la lingua italiana, tedesca e croata. Indirizzo al Piccolo. 4516

Signorina tedesca volendo cambiare posizione, ottimi attestati, offresi accudire bambini dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4506

---

†

GIUSEPPE Dr. DEGANO

Medico-Fisico Comunale.

Dopo brevissime sofferenze spirò ieri alle ore 4 pom.

La desolata sorella **Angiolina**, ne dà il triste annunzio ai congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 31 corr., alle ore 4½ pom., partendo dalla casa N. 28 di via del Boschetto direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 30 Marzo 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

CATERINA ved. POLIAH

spirò placidamente quest'oggi a ore 12 meridiane dopo breve e penosa malattia.

Di tale sciagura dànno parte ai parenti ed amici i dolentissimi **FIGLI.**

Il trasporto funebre dell'adorata salma avrà luogo Martedì 31 Marzo 1903 direttamente al Camposanto.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

A Dio piacque chiamare a sè, dopo brevi ma penose sofferenze

ALESSANDRO MAFFEI

L'inconsolabile consorte **Giuseppina**, il figlio **Pietro**, la figlia **Elisa** maritata **de Scaglia**, il genero **Ferdinando de Scaglia** junior, unitamente agli altri congiunti, affranti dal dolore, ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 30 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di tralasciare l'invio di fiori.

Il presente annunzio serva quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO Corso 41

Giovane [illegible] ungherese, sloveno, con pratica commerciale, cerca posto come magazziniere, soprintendente o simile. Indirizzo: Iohan Rollich Kovács, via S. Nicolò 16. 4492

Sarto da uomo assume ordinazione prezzi convenientissimi, finissime stoffe. Via Donadoni 18. 4364

ISTRUZIONE

Distinta maestra di piano impartisce lezioni lingua italiana e tedesca. Indirizzo Piccolo. 4257

Sala Torrente 16. Questa sera ore 8, lezione. Giulio Modugno. 4362

Maestro Gmeinböck insegna ad adulti tedesco-italiano (conversazione-corrispondenza-grammatica) calligrafia commerciale. Via Orologio 3. 3528

AFFITTANZE

Affittansi, casa nuova, quartieri tre stanze, camerino, acqua, gas, closet. Indirizzo Piccolo. 4328

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, escluse signore. Piazza Borsa 6, porta 11. 9782

Affittasi stupenda stanza due finestre, signorilmente ammobiliata. Studion, II piano, fiorini 12 mensili. Tranquillità. Indirizzo Piccolo. 4512

Affittasi una, oppure due stanze bellissime, ariose, ammobiliate; una con due finestre, con o senza costo, centro. Indirizzo Piccolo. 4388

Affittasi in campagna, vicino giardino pubblico, bellissimo quartiere, terrazza, giardino, inoltre quartierino. Campagna Molino a vento 161, vicino villa Reinelt. 4513

Affittasi camera ammobiliata, purchè inquilino solo, vista mare. Indirizzo Piccolo. 4511

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, primo piano, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 4507

Affittasi a Fernetic casa uso osteria, con cinque stanze, una cucina, tre cantine, una stalla di 240 metri quadrati, orto 187 metri quadrati, prato 191 metri quadrati. Indirizzo Piccolo. 4236

Affittasi stanza ammobiliata. Traversale al Bosco 1, porta 7. 4240

Affittasi stanzetta ammobiliata disobbligata. Indirizzo al Piccolo. 4491

Affittasi bella e grande stanza ammobiliata. S. Nicolò 1, III piano. 4449

Da affittare camere ammobiliate, una con due letti, volendo costo. Valdirivo 28, primo. 3966

Sagrado, Affittasi subito bellissimo quartiere arioso, soleggiato, via principale. Rivolgersi Antonio Visintini. 4424

Villa signorile composta 17 locali, sala, bagno, giardino, parco, serra, affittasi prontamente, eventualmente riducibili due quartieri. Via S. Michele 10. 3141

Ricercansi due camere con comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 4485

Ricercasi camera ammobiliata con due letti e comodo cucina, presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub. «Preme» 4509

Prontamente affitta distinta Signora salotto con unita stanza da letto; tutto ammobiliato elegantemente, a distinto Signore. Centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 4487

Stanza ammobiliata, bella, grande, chiara, parchettata affittasi. Chiozza 23 I. 4500

Elegante stanzetta con costo affittasi prontamente a signora o signorina. Via S. Nicolò 7, IV, sinistra. 5587

Giovanotto cerca prontamente stanza con costo prezzo mite, vicinanze Accademia. Indirizzare: Sussa al Piccolo. 4503

Pensionata ricerca stanza vuota presso Giardino Pubblico. Offerte sub. «Pensionata». 4351

Distinta signora sola affitta due belle stanze ammobiliate. Maiolica 10, I, porta 4. 4353

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Villa al Cacciatore da vendere o da affittare, con parco, giardino, vista meravigliosa, aria salubre. Scrivere al Piccolo sotto le iniziali «A. B. 65». 4515

Casa o fondo compera marchese. Indirizzo Piccolo. 3121

Casa nuova esente imposte, rendita 7000, vendesi 72000, sufficente cassa 23000, questi rendono 4100. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 4526

Trattoria centro città, vendesi buone condizioni. Rivolgersi Corso 20, pianoterra. 4526

Caffè restaurant con grande giardino vendesi oppure cedesi a conduttore con cauzione. Corso 20, pianoterra. 4526

Vendonsi mobili. Geppa 14, II piano, porta 7. 4518

Vendesi Macchina Singer nuova, prezzo mite. Via Salice 7 I 4182

Apparato per travaso birra, completo, vendesi prezzo occasione. Meccanico Piazza Legna 10. 3871

Bicicletta quasi nuova vendesi, prezzo mite. Via del Ponte 4, III piano. 9769

Stanze letto e pranzo opache e lucide, grandissimo assortimento, al massimo buon prezzo. Raffaele Italia, Via Malcanton. 4277

Mobili, tappezzerie; prezzi di assoluta concorrenza trovansi nel deposito Acquedotto 5, vicino Caffè Chiozza. 4488

Lampade da appendere, splendido tavolo rotondo, canapè vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4191

Attaccapanni per andito; stanze matrimoniali e pranzo opache massiccie, sedie, tavoli, cucine complete; prezzi vantaggiosissimi causa trasloco, esposizione. Palazzo Diana, Piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. 4489

Velocipede Puch Stiria quasi nuovo, vendesi prontamente, buon prezzo. Indirizzo «Piccolo.» 4514

Biciclette donna Cleveland, Hartfort quasi nuove vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9783

Due letti moderni, due suste, due agabelli, tutto nuovo. vendonsi causa mancato matrimonio. Barriera 25, terzo. Meggiorini. 5588

Smarrito orecchino brillante con pendente. Generosa mancia portandolo Via Nuova 25. II. 24

Smarrito bottone di metallo da polsini. Mancia portandolo al Piccolo. 4524

Smarrito orologio argento, generosa mancia chi lo riporta IndirizzoPiccolo. 4510

DIVERSI

M. O. Ho compreso. Ti ringrazio. Io benissimo. Affettuosi saluti. 4481

Cilia adorata sono felicissimo se è vero che mi vuoi bene, e non puoi altrimenti provarmelo, che venendo come ti pregai, aspetto risposta. Ritira lettera prontamente. 3527

O. da 7 1/3 affettuosi. 9784

Vittorio Prego spiegarmi indirizzo perchè non mi ricordo, arrivederci. 4495

Simpatia. Parto posdomani irrevocabilmente. Desidero salutarvi; degnatevi momento Vostra gentile presenza. Sarovvi riconoscentissimo! Attendovi oggi fino 1/4, molo, ricordate! o sera 7 Saluti F. S. 4502

Boschetto. Bellissima luminosa apparizione: chi potrebbe ridire l'incanto che mi conquise! Lo potrò io? Ignoto. 4520

Gentiluomo, solida posizione sociale, forestiero, sposerebbe giovane, distinta signorina triestina. Indirizzare corrispondenza «Paolo de R.» Posta restante Trieste, verso scontrino. Discrezione, serietà assoluta. Mediatori esclusi. 4508

Persona bene cosciuta che acquistò 2 vestiti per cor. 18 negozio Corso 8 pregata gentilmente di pagare scanso dispiaceri. 3521

Cercasi socio con 20 000 corone per una industria avviatissima, ottime referenze. Offerte sotto «Socio» al Piccolo. 4376

Piumista con vendita piume eseguisce qualsiasi lavoro in tintura, ricciatura. Laite, Corso 8, porta 9. 4084

Rate vendonsi orologi. catene, anelli, volendo acquistare scrivere Casella 71, posta Tergesteo. 4373

Scope, scopette di crine per pareti, pavimenti, piumini da quadri, nettapiedi, battipanni, spazzole, vestiti, stivali, parchetti, macchine praticissime moderne per parchetti fiorini 4. Saponi famiglia inglesi soldi 50 presso Angeli, Canale 5. 4313

Portamonete finissimi, eleganti, per signora, nuovo arrivo, le più recenti novità; nonchè ricchissimo assortimento in borsette per mano e appendere. Portafogli con lavoro secession, adatti per regali. Necessaire da viaggio ecc. ecc., tutto in grande assortimento a prezzi d'impossibile concorrenza presso Angeli, Canale 5. 4313

60 litro moscato, malvasia, refosco spumante 80, Marsala 50 la bottiglia. Via Fontanone 9. 4082

Muscoli forti, resistenti alla fatica ottengonsi Fluido Antireumatico Farmacia Rovis. 1211

Sospensori primissima qualità da Centesimi 50 a Corone 2. Steindler Acquedotto 2. 3522

"Stabil...